

L'intervista L'ex ministro rilancia Altieri come vice-Fitto e crede in un grande risultato del suo partito in Puglia Salvini: «Landella con noi segno di una Lega forte»

di **Lucia del Vecchio**

Matteo Salvini è carico a molla il giorno dopo aver incassato il passaggio alla Lega (da Forza Italia) del sindaco di Foggia, Franco Landella. «Sono tanti gli amministratori pubblici che stanno sposando le nostre idee in tutta Italia, sono convinto che in Puglia alle prossime Regionali otterremo grandi risultati». Il leader leghista ha rilanciato il nome di Altieri come eventuale vice di Fitto nella giunta. a pagina 3

«Landella alla Lega è un segnale In Puglia avremo grandi risultati»

Salvini rilancia Altieri come vice di Fitto: «Emiliano? La sua vera paura è perdere la poltrona»



Il giudizio sul governatore In Puglia tante situazioni drammatiche Eppure si volevano investire soldi per attirare i turisti musulmani: una follia

di **Lucia del Vecchio**

Matteo Salvini, tra sanità, agricoltura, fondi europei e ambiente, che Puglia lascia Michele Emiliano?

«Una Puglia con pochi medici e troppi ospedali chiusi, con l'agricoltura in ginocchio e la xyrella fuori controllo. I fondi europei sono stati spesi poco e male, c'è un problema drammatico di disoccupazione giovanile e di sicurezza. Eppure il Pd e Emiliano volevano investire 90 mila euro per attirare il turismo islamico e rendere la Puglia Muslim friendly. Una follia».

Sugli stessi temi quali sono le proposte della Lega?

«Basta tagli alla sanità: dove siamo andati al governo - cito la Sardegna - abbiamo dato battaglia per riaprire i punti nascita chiusi dal governo. Servono aiuti concreti all'agricoltura, per valorizzare il made in Puglia. Investimenti nelle infrastrutture con attenzione alle ferrovie. Dopo il disastro ferroviario tra Andria e



Mai al fianco del candidato Eppure il centrodestra è unito e punta a vincere. Non vedo alcuna anomalia, l'importante è fare gioco di squadra

Corato non si è mosso nulla ed è inaccettabile. Non dimentichiamo il tema delle case popolari: prima ai pugliesi. Dove governa la Lega la precedenza ai residenti è realtà».

In particolare su ex Ilva, che ne pensa della decarbonizzazione?

«Penso che si sia perso troppo tempo, e che il mix Emiliano-5 Stelle-Conte sia un problema per la Puglia. È un misto di ideologia feroce e di ostilità al progresso e al lavoro che mi preoccupa. Se quella fabbrica tra pochi mesi dovesse spegnere gli altiforni e cessare la produzione avremmo nel Tarantino un gigantesco problema economico, occupazionale e ambientale perché nessuno farà le bonifiche inserite nel contratto e che sono fondamentali per tutelare la salute dei cittadini di Taranto. La decarbonizzazione è un tema che oggi utilizzano ad arte per distogliere l'attenzione dai problemi enormi delle prossime settimane creati dai fallimenti

di Conte ed Emiliano».

Conte ed Emiliano hanno continuato a chiedere l'intesa giallorossa anche in Puglia. Come lo spiega?

«Con la paura di perdere la poltrona».

Sinora la campagna elettorale non l'ha vista insieme a Raffaele Fitto in nessuna occasione. Con lei c'è sempre Nuccio Altieri. Anomalia o strategia?

«La coalizione è unita e punta a vincere. Fitto sarà presidente e Altieri vice: garanzia di buon governo e rinnovamento, non vedo anomalie ma gioco di squadra».



La Lega pensa di essere il primo partito anche in Puglia o teme la forte competizione con l'alleata Meloni?

«Sono convinto che la Lega otterrà un grande risultato in tutte le regioni e anche in Puglia. Proprio perché siamo il primo partito italiano abbiamo fatto una scelta di responsabilità per tenere unita la coalizione, anche a costo di rinunciare a qualche candidatura, ma quello che ci interessa è il risultato finale. Nessuna gelosia».

Il sindaco di Foggia, Landella è passato da FI alla Lega: potrebbe rompere l'unità della coalizione?

«Sono sicuro di no, ma sono felice che la Lega riscuota l'interesse di decine di amministratori, da Nord a Sud, che si avvicinano per offrire esperienza e collaborazione. La porta è aperta a persone perbene e volenterose».

Il pericolo dietro l'angolo è l'astensionismo, ormai cronico.

«Chi non sceglie ha già perso. Secondo la classifica del Sole 24 Ore i tre governatori più bravi, efficaci e amati d'Italia sono tutti e tre della Lega, e in Puglia noi non abbiamo mai governato neanche un giorno: metteteci alla prova».

La Lega Nord diventa la Lega di Salvini premier. Perché il Sud, e quindi la Puglia, dovrebbero darle fiducia?

«Perché offriamo un programma credibile e abbiamo dimostrato, al governo, di mantenere le promesse nell'interesse di tutti gli italiani. Con la Lega al governo abbiamo diminuito la presenza di immigrati clandestini e siamo intervenuti in alcune situazioni incivili come il ghetto di Borgo Mezzanone».

Il capo della task force regionale per l'emergenza Covid, Lopalco, è candidato con Emiliano. Che ne pensa?

«Semplicemente vergognoso. Un tecnico non dovrebbe essere schierato, soprattutto in un momento come questo con un governo che proclama lo stato di emergenza in mancanza di emergenza per decidere il destino degli italiani a colpi di decreti, scavalcando il Parlamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La visita

Matteo Salvini in Comune a Foggia domenica scorsa in occasione del passaggio del sindaco Landella alla Lega (Cautillo)

